CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

MOZIONE

N. 856

Prosecuzione dell'impegno della Regione e del Governo nazionale negli interventi a sostegno delle imprese agricole piemontesi, per la competitività del settore e la riduzione dei costi di produzione

Presentata da:

SACCHETTO CLAUDIO (primo firmatario) 26/10/2026, SOBRERO DANIELE 26/10/2026, PROTOPAPA MARCO 26/10/2026, RIVA VERCELLOTTI CARLO 26/10/2026, RUZZOLA PAOLO 26/10/2026, BINZONI ALESSANDRA 26/10/2026, RAITERI SILVIA 26/10/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 26/10/2026, GANCIA GIANNA 26/10/2026, MAGLIANO SILVIO 26/10/2026, BARBERO FEDERICA 26/10/2026, RAVELLO ROBERTO SERGIO 27/10/2026, GODIO GIANLUCA 27/10/2026, CHIORINO ELENA 27/10/2026, BORDESE MARINA 27/10/2026, ANTONETTO PAOLA 28/10/2026, EBARNABO SERGIO 02/11/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 26/10/2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 102 del Regolamento interno
trattazione in Aula ☒
trattazione in Commissione ☐

Oggetto: prosecuzione dell'impegno della Regione e del Governo nazionale negli interventi a sostegno delle imprese agricole piemontesi, per la competitività del settore e la riduzione dei costi di produzione

Il Consiglio regionale del Piemonte

Premesso che

- il comparto agricolo rappresenta un settore strategico per l'economia piemontese, per la tutela del territorio, per la salvaguardia delle aree rurali e per la qualità delle produzioni agroalimentari regionali, oltre a costituire un elemento fondamentale per la sicurezza e la sovranità alimentare;
- le imprese agricole sono chiamate ad affrontare sfide sempre più complesse, legate all'andamento dei mercati, alla concorrenza internazionale, agli effetti dei cambiamenti climatici e all'incremento dei costi dei principali fattori produttivi, tra cui carburanti, fertilizzanti, energia, mangimi e materie prime;
- il Governo, attraverso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste guidato dal ministro Francesco Lollobrigida, ha posto il sostegno al settore primario tra le proprie priorità, rendendo disponibili, secondo quanto comunicato dal Ministero, oltre 15 miliardi di euro di investimenti dall'inizio del mandato, destinati al rafforzamento e alla competitività del sistema agricolo e agroalimentare nazionale;
- tra gli interventi adottati a livello nazionale rientrano il sostegno agli investimenti aziendali, all'innovazione tecnologica, alla meccanizzazione, alla modernizzazione delle imprese, al ricambio generazionale e alle filiere produttive, con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva delle aziende agricole italiane;
- il Governo è intervenuto anche per contrastare l'incremento dei costi dei fattori produttivi: nel maggio 2026 sono stati stanziati complessivamente 100 milioni di euro per misure relative all'acquisto di fertilizzanti e gasolio agricolo, comprendenti un credito d'imposta del 30 per cento per i fertilizzanti, finanziato con 40 milioni di euro, e il rafforzamento a 90

milioni di euro della dotazione per il credito d'imposta del 20 per cento sul gasolio agricolo per gli acquisti effettuati nei mesi da marzo a maggio 2026;

- alcuni giorni fa il Governo nazionale ha stanziato ulteriori 60 milioni di euro per ridurre i costi del carburante agricolo;
- ulteriori interventi nazionali hanno riguardato il sostegno alle filiere cerealicole, il rafforzamento degli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aziende agricole e le misure per migliorare l'efficienza energetica e ridurre gli oneri di gestione delle imprese;
- anche la Regione Piemonte ha attivato importanti strumenti di sostegno al comparto, attraverso il Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027, i finanziamenti per gli investimenti produttivi, il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori, gli interventi per l'innovazione, la competitività, la sostenibilità ambientale e il miglioramento delle infrastrutture agricole;
- tra le iniziative regionali si evidenzia il bando da 32,5 milioni di euro per gli investimenti produttivi e la competitività delle aziende agricole, rivolto a sostenere, tra gli altri interventi, l'acquisto di macchinari e attrezzature, il miglioramento fondiario, gli investimenti irrigui, le opere di protezione delle colture e la produzione di energia rinnovabile per l'autoconsumo aziendale;
- la programmazione regionale per lo sviluppo rurale prevede inoltre una dotazione di 268,2 milioni di euro per gli interventi a favore degli investimenti, comprendendo misure finalizzate alla competitività delle aziende agricole, alla diversificazione delle attività, alla sostenibilità e al ricambio generazionale;
- la Regione Piemonte ha previsto altresì strumenti di sostegno finanziario alle esigenze di conduzione aziendale, tra cui contributi per la copertura degli interessi sui prestiti a breve termine contratti dagli imprenditori agricoli;
- è all’approvazione del Governo un Decreto del Mase di concerto con MEF, MASAF e Ministero Salute, che con l'articolo 1 istituisce un "Programma di incentivi in materia di agricoltura" per l'attuazione di misure previste dal Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (meglio conosciuto come Piano Nazionale qualità dell'aria), che assegna alle regioni del bacino padano 50 milioni di euro di cui 10,7 al Piemonte, che andranno a completare il finanziamento del bando previsto dal Piano stralcio agricoltura della Regione Piemonte, finanziando tutte le domande presentate;
- la Legge 24 del 2024 ha introdotto nell’ordinamento nazionale il ruolo dell’agricoltore come “custode dell’ambiente e del territorio”;

Considerato che

- gli interventi realizzati a livello nazionale e regionale rappresentano un sostegno concreto alle imprese agricole e testimoniano l'importanza di una collaborazione istituzionale volta a tutelare il reddito degli agricoltori, sostenere gli investimenti e rafforzare la competitività delle produzioni piemontesi;
- nonostante le misure nazionali e regionali già attivate a sostegno del comparto agricolo, numerose aziende piemontesi continuano a risentire dell'incremento dei costi di produzione, della volatilità dei mercati, degli effetti degli eventi climatici avversi e dell'aumento del costo del denaro;
- l'accesso al credito rappresenta oggi una delle principali criticità per le imprese agricole, la disponibilità di strumenti di credito agevolato, garanzie pubbliche e interventi di abbattimento degli interessi costituisce un elemento essenziale per assicurare la continuità produttiva delle aziende agricole;
- risulta necessario rafforzare ulteriormente la collaborazione tra Regione Piemonte, sistema bancario, Consorzi Fidi agricoli e ISMEA;
- appare opportuno valutare misure straordinarie che consentano alle aziende agricole di fronteggiare le difficoltà finanziarie attraverso strumenti di moratoria, consolidamento e rinegoziazione delle esposizioni in essere;
- il contenimento dei costi di produzione costituisce una condizione importante per garantire la continuità delle attività agricole, la tenuta economica delle imprese e la capacità del settore di assicurare prodotti di qualità ai cittadini;
- risulta pertanto opportuno dare continuità agli interventi già avviati, valorizzando le misure nazionali e regionali esistenti e valutando, nell'ambito delle competenze regionali e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ulteriori iniziative di sostegno alle imprese agricole piemontesi;
- la Regione Piemonte ha richiesto, insieme ad altre Regioni, di poter utilizzare le economie delle misure del Csr per affrontare le questioni emergenziali, ricevendo il via libera dal Governo e si attende ora il pronunciamento dell'Unione Europea;

impegna la Giunta regionale

- a proseguire, nell'ambito delle proprie competenze e in collaborazione con il Governo e con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, l'azione di sostegno alle imprese agricole piemontesi, dando continuità agli interventi già realizzati a favore degli investimenti, della competitività e della redditività del comparto e valutando, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ulteriori stanziamenti e misure finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, con particolare riferimento al gasolio agricolo e agli altri principali fattori produttivi;

- a dare seguito alla Legge nazionale sull'agricoltore "custode dell'ambiente e del territorio";
- a proseguire e rafforzare le politiche regionali a sostegno della competitività delle imprese agricole piemontesi;
- a valutare il rifinanziamento e il potenziamento degli strumenti regionali di credito agevolato, ai sensi delle Leggi regionali in materia;
- a promuovere, in raccordo con Governo, ISMEA, Consorzi Fidi agricoli e sistema bancario, iniziative finalizzate a migliorare l'accesso al credito delle aziende agricole;
- a rappresentare al Governo nazionale la necessità di proseguire nelle azioni di contenimento dei costi dei principali fattori produttivi;
- a rafforzare i tavoli con la Gdo per ottenere migliori condizioni di vendita per i prodotti agricoli piemontesi;
- a rafforzare la presenza nelle mense pubbliche, regionali, degli Ospedali e delle Asl di prodotti agroalimentari piemontesi riducendo sempre più il ricorso ai cibi ultra processati;
- a garantire un maggiore periodo di tempo alle aziende zootecniche per completare le operazioni di messa a norma rispetto a quanto previsto dal Piano stralcio agricoltura del Piano di qualità dell'aria;
- a riferire periodicamente alla Commissione consiliare competente sullo stato di attuazione delle misure regionali di sostegno al credito agricolo;

impegna il Presidente della Giunta

- a garantire una consona copertura all'operazione emergenziale sul carburante agricolo, compatibilmente con le risorse disponibili, nel fondo di riserva della Giunta regionale.